

vile di Modena, sotto l'abile direzione del loro capo, hanno proceduto e procedono negli studi e nell'esecuzione dell'immissione di Panaro in Cavamento, parte, per così dire, iniziale della bonifica.

Ma havvi un precedente che mi par utile richiamare. L'onorevole Baccarini, predecessore dell'onorevole Genala, il cui nome rimarrà indissolubilmente legato alla risurrezione della bonifica di Burana, rispondendo l'anno scorso nella seduta del 10 febbraio all'onorevole D'Arco che gli chiedeva notizie e gli faceva sollecitazioni in proposito, chiari le ragioni per cui era d'uopo procedere a gradi e con una certa lentezza, e conchiudeva:

“ Ad ogni modo, senza che io intenda encomiare la mia sollecitudine, perchè è un merito che non mi voglio attribuire, mentre che conosco che c'è stato un po' di ritardo, io prendo impegno di riguadagnare il tempo perduto coll'affrettare quegli studi che affiderò ad un ufficio speciale, composto di personale sufficiente, aggregato a quello di Ferrara.

“ Tuttavia l'onorevole D'Arco deve permettermi di confessare, che in questa condotta mia c'è un po' di premeditazione. Siccome le somme disponibili sono divise nei primi anni in 200, e perfino in 100 mila lire all'anno, e soltanto nel 1885 incomincia ad avere una somma di 400 mila lire all'anno, io mi sono domandato se non era bene incominciare i lavori quando si avessero sette od otto cento mila lire, che consentissero di procedere nella esecuzione con quella rapidità, che valga a farci recuperare il tempo che pare perduto; ma in realtà non lo è, perchè gli indugi ci sarebbero stati imposti più tardi dalla mancanza di fondi sufficienti.

“ Convinto che sia meglio, incominciati i lavori, poterli ultimare senza ostacoli, e persuaso che gli interessati mal tollerano che un'opera incominciata proceda lentamente, io cerco di ritardare quanto posso i lavori, affinchè quando essi incominceranno, io possa avere a mia disposizione una somma sufficiente per condurli a termine alacramente.

“ Ciò non ostante, io prendo impegno di sollecitare la costituzione dell'ufficio speciale per poter compiere tutti gli studi colla massima speditezza. ”

Ora siccome ci avviciniamo al 1885, all'epoca in cui si può e si deve recuperare il tempo perduto — per ripetere la frase dell'onorevole Baccarini — e in cui cominciano i più grossi stanziamenti,

i quali accumulati ai residui permettono di procedere con vigoria, così mi sono permesso di richiamare su ciò l'attenzione dell'onorevole ministro dei lavori pubblici, affinchè a questa specie di cambiale, tratta sull'anno da cui pochi mesi ci dividono, sia fatto onore.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Amadei.

Amadei. Dalla tanta cortesia dell'onorevole ministro, io desidererei alcune notizie intorno ad alcuni lavori della bonifica idraulica dell'Agro romano; e perchè le risposte possano essere più chiare e più rassicuranti, io preciserò le mie domande.

Vorrei dunque sapere a qual punto sieno le bonifiche idrauliche nella zona litoranea a Maccarese, Ostia, ecc.; quali di questi lavori sieno stati appaltati; e con quale sollecitudine procedano i lavori della Commissione idraulica.

Vorrei inoltre sapere che cosa si è fatto per la bonifica idraulica della valle d'Almone, che è l'unica palude, come ben sa l'onorevole ministro, che entra nella zona dei 10 chilometri; ed infine a qual punto sia l'ordinamento dei consorzi, per gli acquitrini e per gli scoli delle acque, i quali per la legge ultima votata appartengono ai proprietari.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Luporini.

Luporini. Io ho domandato di parlare, perchè anch'io feci parte della Commissione che si recò dal ministro per incarico della deputazione della bonifica del lago di Bientina, onde comporre la controversia che da anni si agita fra i consorzi della bonifica dell'Agro ed i Ministeri dei lavori pubblici e del tesoro.

Anche io unendomi agli onorevoli Panattoni e Simonelli e segnatamente all'ultima raccomandazione fatta da essi, raccomando all'onorevole ministro che voglia usare, nella composizione di quella controversia, molta equità; poichè è un fatto ormai accertato che gli effetti benefici della bonifica ottenuti a cagione o a seguito delle costruzioni della botte sott'Arno, si sono risentiti principalmente dal Governo, mentre i proprietari ne hanno risentito gravissimo danno.

Io ho fede del resto nelle buone disposizioni del Ministero e son sicuro che egli vorrà avere riguardo a queste considerazioni nella composizione dell'antica controversia cui ho accennato.

Gli sarei poi infinitamente grato se volesse informarmi a qual punto si trovano gli studi che si debbono compiere dal Ministero in esecuzione della legge del 1881 sulle opere stradali ed idrauliche per il compimento di detta bonifica, giacchè